

4° HEALTHCARE SUMMIT

I nuovi modelli del Sistema Sanità: sostenibilità, digitalizzazione ed innovazione

Contributo alla tavola rotonda:

Nuovi Business Models ed Innovazione Tecnologica per il SSN: risparmiare innovando

Francesco Mazzotta

Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive Regione Lazio



REGIONE
LAZIO

INDICE

I. IL DISTRETTO TECNOLOGICO DELLE BIOSCIENZE DEL LAZIO

- a. *RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SALUTE*
- b. *I PRINCIPALI NUMERI*
- c. *GLI INTERVENTI FINANZIATI DALLA REGIONE LAZIO*

II. LA SMART SPECIALISATION STRATEGY (S3) E L'AREA DI SPECIALIZZAZIONE «SCIENZE DELLA VITA»

- a. *IL RUOLO DELL'AREA DI SPECIALIZZAZIONE «SCIENZE DELLA VITA» NELLA S3*
- b. *LE PRIORITA' TEMATICHE*
 - i. *FARMACEUTICA*
 - ii. *BIOMEDICALE*
- c. *GLI OBIETTIVI NELLA PROGRAMMAZIONE FESR 2014-2020*
- d. *IL CONTRIBUTO DELLA DOMANDA PUBBLICA: IL PRE-COMMERCIAL PUBLIC PROCUREMENT*



IL DISTRETTO TECNOLOGICO DELLE BIOSCIENZE DEL LAZIO: *RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SALUTE*

Il **DTB** nasce nel 2008 da un Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto da Regione Lazio, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

L'APQ ha stabilito le seguenti **linee di intervento**:

- **Ricerca industriale** realizzata da Grandi Imprese, PMI, Università, Enti di Ricerca Pubblici e Centri di Ricerca Pubblici e Privati **nel settore delle Bioscienze** volte al trasferimento delle conoscenze della ricerca scientifica e alla valorizzazione di risultati brevettati e/o alla collaborazione scientifica internazionale.
- **Alta formazione.**
- Progetti di ricerca industriale e **sviluppo sperimentale in ambito sanitario per ottimizzare la gestione, l'organizzazione e la competitività del sistema sanitario.**
- Attuazione di programmi ed iniziative sulle tematiche concernenti le **neuroscienze.**
- Supporto alla **creazione di startup** e **interventi nel capitale** per imprese ad alto contenuto tecnologico ed innovativo.



IL DISTRETTO TECNOLOGICO DELLE BIOSCIENZE DEL LAZIO: *I PRINCIPALI NUMERI*

Le **scienze della vita** sono un **settore di eccellenza** del Lazio, con un'importante tradizione tecnico-scientifica e industriale:

- un sistema industriale competitivo con quasi **8 miliardi di euro fatturato annuo** e circa **18.000 dipendenti**;
- **oltre 10.000 specialisti in attività di ricerca di base e applicata** (il 25% del totale nazionale);
- **oltre 230 aziende**, da grandi Multinazionali a PMI innovative;
- **8 Università** (6 pubbliche e 2 private) con **dipartimenti scientifici di biomedicina**;
- **13 Organismi di ricerca pubblica**;
- **3 Istituti europei di ricerca** e **10 importanti Centri di ricerca privati** (il 46% degli Istituti, Cliniche e Policlinici universitari italiani).



REGIONE
LAZIO

IL DISTRETTO TECNOLOGICO DELLE BIOSCIENZE DEL LAZIO: *GLI INTERVENTI FINANZIATI DALLA REGIONE LAZIO*

Dal 2009 attraverso **3 Avvisi pubblici**, la Regione Lazio ha sostenuto finanziariamente **72 progetti di Ricerca e Sviluppo (R&S)**, presentati da 120 aziende laziali in collaborazione con Organismi di Ricerca, e **3 programmi triennali di ricerca scientifica nel settore delle neuroscienze** (Fondazione "EBRI-Montalcini", CNR e l'IRCCS-Fondazione S. Lucia) per un totale di **circa 30 milioni di euro**, così suddivisi:

1. Primo bando – € 10 milioni per 24 progetti di R&S in Scienze della Vita;
2. **Secondo bando – € 12.950.000 per 38 progetti di R&S in ambito sanitario nei settori Farmaceutico, Dispositivi e Diagnostici medici e ICT per i Servizi Sanitari.** (Fondi aggiuntivi per € 3.200.000 al Bando POR FESR LAZIO 2007-2013 R&S - settore Bioscienze: sostenute ulteriori 10 proposte progettuali);
3. Secondo accordo triennale con organismi scientifici – € 4.650.000 per studi e ricerche in Neuroscienze



REGIONE
LAZIO

DAL DISTRETTO TECNOLOGICO ALLA SMART SPECIALISATION STRATEGY

L'ambito delle Scienze della vita, per la sua centralità all'interno del sistema produttivo laziale, è stata inserita a pieno titolo nel percorso di **specializzazione intelligente** del Lazio. Tale percorso consta di **tre macro-obiettivi prioritari** che, chiaramente, riguardano in modo trasversale tutto il sistema economico regionale:

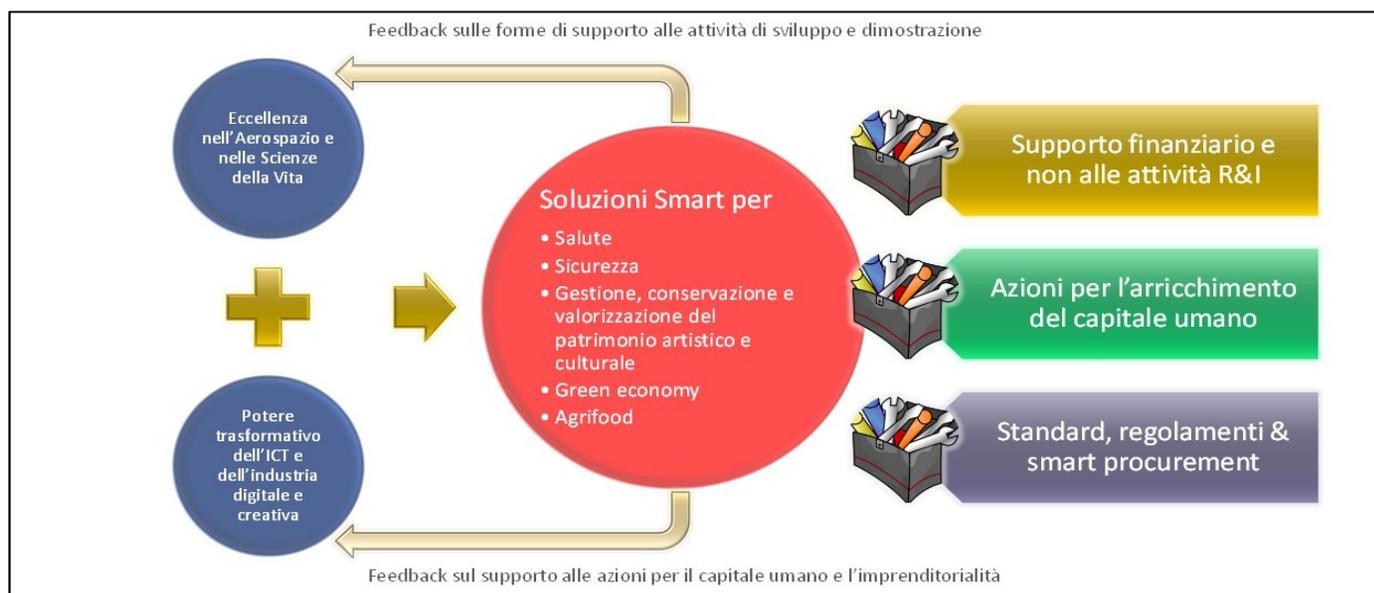
- **favorire un processo di riposizionamento** delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto, attraverso processi di adattamento di know-how e tecnologie di eccellenza;
- **rendere il Lazio una “grande regione europea dell’innovazione”** a dimensione internazionale, che consenta agli attori del territorio di entrare a far parte della catena internazionale del valore;
- **guidare il Lazio lungo percorsi di internazionalizzazione**, che orientino la rinnovata capacità competitiva del tessuto imprenditoriale regionale ai mercati di interesse strategico.



REGIONE
LAZIO

LA SMART SPECIALISATION STRATEGY E IL RUOLO DELL'AREA DI SPECIALIZZAZIONE «SCIENZE DELLA VITA»

La **strategia di specializzazione intelligente** del Lazio può essere schematizzata in un **modello a tre componenti** in cui le **eccellenze produttive ad elevato contenuto tecnologico** presenti nel territorio (**scienze della vita** fra tutti) sono al centro di **processi di adattamento e trasformazione** che, grazie all'adozione di soluzioni innovative (processi, beni e servizi), sono in grado di **migliorare la qualità della vita di cittadini e istituzioni** e, più in generale, di migliorare la competitività del tessuto industriale regionale, settori tradizionali compresi.



L'AREA DI SPECIALIZZAZIONE «SCIENZE DELLA VITA»: FARMACEUTICA E BIOMEDICALE

Per “**Scienze delle Vita**” si intende il settore industriale che comprende tutti i prodotti e i servizi per la salute ed il benessere della persona. Quindi non comprende solo il tradizionale processo di “**diagnosticare, curare o riabilitare**” ma sempre di più risponde a nuove esigenze quali “**prevenire, apparire, rallentare l'invecchiamento**”

L'Area di Specializzazione (AdS) "Scienze della Vita" include diversi sotto-settori (biotecnologico/farmaceutico, dispositivi medici, ICT per la Sanità e Benessere), ma, all'interno della Smart Specialisation si è deciso di puntare su due sotto-aree specifiche:

- il settore **Farmaceutico**, che riunisce le attività di **ricerca, fabbricazione** e di **commercializzazione dei farmaci** per la medicina sia umana che veterinaria;
- il settore **Biomedicale** (o dei Dispositivi medici) che comprende **applicazioni ICT per la medicina, dispositivi diagnostici** per genomica, proteomica o metabomica; nano materiali e nano sistemi per drug delivery, biomarcatori diagnostici, imaging molecolare, dispositivi minimamente invasivi e materiali biocompatibili per uso ortopedico e cardiovascolare.



L'AREA DI SPECIALIZZAZIONE «SCIENZE DELLA VITA»: LE PRIORITA' TEMATICHE

Il **processo di scoperta imprenditoriale** avviato dalla Regione Lazio, e che ha visto il coinvolgimento del mondo imprenditoriale (multinazionali e PMI locali) e del sistema della ricerca pubblica e privata, **ha portato alla definizione di alcune priorità tematiche** ritenute centrali per lo sviluppo futuro delle bioscienze nel Lazio.

FARMACEUTICA

- ONCOLOGIA
- MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
- MEDICINA MOLECOLARE
- MALATTIE GENETICHE
- BIOMARCATORI
- MEDICINA RIGENERATIVA
- MALATTIE RARE
-

BIOMEDICALE

- DISPOSITIVI IMPIANTABILI
- DIAGNOSTICA MOLECOLARE
- BIOROBOTICA PER RIABILITAZIONE
- IMAGING MOLECOLARE
- E-HEALTH E TELEMEDICINA
- STRUMENTAZIONE APPLICATA A RIABILITAZIONE E DISABILITA'
-



GLI OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA FESR 2014-2020 PER L'ADS «SCIENZE DELLA VITA»

All'interno della **programmazione 2014-2020** dei Fondi europei per lo sviluppo regionale (**FESR**) sono previsti numerosi interventi a sostegno delle bioscienze e, in particolare, a favore della «**Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione**» (**Asse I**) e della «**Promozione della competitività delle PMI**» (**Asse III**). Nel dettaglio:

ASSE I

- POTENZIAMENTO STRUTTURALE DEL CLUSTER TECNOLOGICO E DELLE STRUTTURE PER LA RICERCA
- POTENZIAMENTO DEI CENTRI DI RICERCA PRIVATI SUL TERRITORIO REGIONALE
- SOSTEGNO ALLA RICERCA, ALL'INNOVAZIONE E AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DALLA RICERCA ALLE IMPRESE E TRA SETTORI PRODUTTIVI
- REALIZZAZIONE DI PROGETTI STRATEGICI

ASSE III

- STRUMENTI PER LE START UP INNOVATIVE E CREATIVE
- SOSTEGNO PER L'ADOZIONE E L'UTILIZZAZIONE DELLE ICT NELLE PMI
- RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DI SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE
- INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
- MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO



IL CONTRIBUTO DELLA DOMANDA PUBBLICA PER L'INNOVAZIONE IN AMBITO SANITARIO: *IL PRE-COMMERCIAL PUBLIC PROCUREMENT*

La **domanda pubblica** costituisce un fondamentale **motore di innovazione** nei mercati nei quali il **settore pubblico** è un **committente essenziale** e, tra questi, il **sistema sanitario** rappresenta sicuramente un elemento centrale di tali mercati.

L'operatore pubblico ha pertanto un **duplice compito**:

- **“facilitare” l'innovazione** attraverso opportune attività di regolazione e di stimolo creando un ambiente favorevole alle idee, ai comportamenti e ai processi innovativi;
- **promuovere l'innovazione** in settori chiave, come co-innovatore e come “acquirente intelligente” di innovazione (*early adopter*).

Attraverso gli appalti pubblici innovativi (**pre-commercial public procurement**), la Pubblica Amministrazione acquista e sperimenta direttamente tecnologie innovative sviluppate da PMI regionali, industria e Organismi di ricerca (“appalti precommerciali”): si tratta di un approccio all'acquisto di servizi di ricerca e sviluppo sperimentale necessari per lo sviluppo di nuove soluzioni per fronteggiare un'esigenza posta dal settore pubblico per la quale non esiste una soluzione commercialmente stabile.



Grazie

f.mazzotta@regione.lazio.it



REGIONE
LAZIO